



AL.DI

ALLEANZA CONTRO IL DIABETE



Il progetto, cofinanziato dalla Regione Toscana e svolto con il supporto del Centro di Salute Globale , vede come soggetto capofila l'Azienda Sanitaria Locale Toscana Centro , partner operativo Movimento Africa 70 e altri importanti partner quali il Comune di Sesto Fiorentino, le Associazioni Ban Slout Larbi, e Città Visibili APS, l'Università di Milano, i Ministeri della Cooperazione e della Salute Pubblica della Repubblica Araba Democratica Saharawi.

IL PRIMO ANNO

Il primo anno del progetto Aldi si sta per concludere con risultati preliminari soddisfacenti.

Abbiamo visitato 130 pazienti 1000 dei quali a partire da ottobre sono entrati a far parte di un gruppo di studio che prevede: visite mensili, controlli del sangue trimestrali, educazione e sensibilizzazione su sani stili di vita e sull'importanza del rispetto dei piani terapeutici.

Semplici cose che se riportate nella difficile quotidianità delle tendopoli sahwari divengono di difficile esecuzione.



L'ATTIVITA' FISICA

I pazienti sono anche stati invitati a svolgere attività fisica grazie alla collaborazione attivata con Resistir y Vencer un'associazione che ha costruito una palestra vicina alla zona in cui lavoriamo.

Il 10 % dei pazienti ha aderito alla nostra proposta con grande soddisfazione svolgendo sedute di ginnastica dolce con il fine di modificare gli stili di vita.



I PRIMI RISULTATI

Alle prime analisi di controllo si è riscontrato un evidente miglioramento del controllo glicemico nella maggioranza dei pazienti.

La strada è ancora lunga ma intanto vogliamo condividere con voi questi risultati che fanno ben sperare.

Il ringraziamento va a tutti i Medici, Tecnici, Infermieri italiani e sahwari che ci accompagnano in quest'avventura, ai pazienti, e ad associazione Karama di Sesto San Giovanni che ha fornito la farmacia centrale di farmaci importanti per il trattamento delle dislipidemie e dell'ipertensione carenti nel sistema di distribuzione locale. Molto di quei farmaci sono stati dati ai nostri pazienti ma non solo a loro.